IL LUNGO PASSO

Sistesi del documento predisposto dal Presidente del CSVNet Stefano Tabò

PREDISPOSIZIONE

Il futuro dei CSV deve radicarsi su valori, finalità, obiettivi che hanno strettamente a che fare con l'esperienza del mondo del volontariato. Attraverso la metafora del Palazzo di metallo di Fedora, nel documento si intende CSV net come una casa comune. Infatti, già il documento "Volontariato e Territorio" di CSV net esprime questo concetto: le componenti del sistema CSV (singoli CSV, Coordinamenti regionali, Coordinamento nazionale CSV net) si riconoscono elementi costitutivi dello stesso sistema e, in quanto tali, organicamente interdipendenti. Esse sono accomunate da valori (vision) e finalità (mission) nonché regole e modelli operativi e rendicontativi. La prima parte si conclude con l'affermazione che "CSV net ha previsto al centro della sua casa, un grande salone, dove si sta affinando un unico grande modello policrono. Un grande cantiere dunque, ma prima ancora una grande agorà a cui tutti devono partecipare con competenza, passione, speranza, consapevoli del fatto che i CSV e CSV net sono da ritenersi una realtà perfettibile.

ORIENTAMENTO

In questa parte viene concretizzato il passaggio per transitare dalla predisposizione ai nodi (terza parte) dove sono esplicitati gli elementi nodali per la definizione della strategia per il futuro dei Csv e CSVnet. Si tratta dunque di comprendere con rigore ed intelligenza, le realistiche condizioni in cui sarà possibile dare un futuro convincente alla nostra rete. Senza dimenticare le positività e le criticità della storia dei CSV e di Csvnet, viene proposto un ri-lancio perchè il progetto dei CSV in Italia, più che al passato pensa al futuro; perché sia un Paese migliore che un CSVnet migliore è nei desideri e nella volontà di tutti. È proprio attraverso questa predisposizione che il sistema CSV si rende diverso dall'immobilismo, conservazione, nostalgia, ripetitività, intesi come punti di sicurezza.

NODI

In questa parte del documento si affrontano gli elementi nodali per poter definire una strategia per il futuro dei CSV e CSVnet.

L'identità. Possedere una identità chiara, condivisa e funzionale è un presupposto irrinunciabile per ogni verifica, revisione, programmazione. E' importante conoscere la storia, tutti i passi in avanti che si sono fatti, eventualmente fare auto critica ma non autolesionismo, cogliere a pieno l'importanza dei CSV e valorizzare la rete nazionale, proiettata in Europa e nel Mediterraneo; è importante il ruolo della continua ricerca sulle caratteristiche del sistema e fondamentale risulta la formazione (es. FQTS).

Il dimensionamento. Nel rispetto delle competenze del Co.Ge. sull'argomento, come previsto dalla normativa vigente, si può affermare che non viene riconosciuto a priori un dimensionamento ideale per i CSV (occorre valutare la necessità dei territori); tuttavia occorre intervenire dove vi sono situazioni più critiche (es dove esistono più CSV in una medesima circoscrizione territoriale). Inoltre vi è la necessità di coordinarsi ed integrarsi con gli atri CSV (dentro e fuori la propria regione) e soprattutto introdurre tra CSV della stessa regione forme di cooperazione (es. banche dati distinte e distanti tra loro).

I livelli decisionali. Se la tendenza a condizionarsi reciprocamente è cresciuta nel tempo, lo scenario è caratterizzato da una fortissima differenziazione tra CSV. Oggi il clima sta cambiando: si chiede l'adozione di delibere da parte di CSV net che assumano un carattere prescrittivo; stiamo assistendo dunque ad un nuovo modo di concepire i livelli di coordinamento. CSVnet è proposto non più solamente nella funzione di rappresentanza ma di garanzia. Ciò implica una cessione di sovranità dai CSV verso CSVnet. Il nodo è rappresentato dalla domanda fino a quale limite operare nel senso descritto.

Il perimetro. Domande alle quali occorrerà dare risposta: quali sono le ragioni perché CSV e CSVnet amplino il loro raggio di azione? (es. servizi verso altri soggetti, oltre alle Odv costituite ai sensi della l. 266/91). E' possibile accedere ad altri fondi? Si possono remunerare alcune attività svolte dai CSV? Vi deve essere necessariamente la totale gratuità dei servizi al volontariato?

Giacimenti Ge

Il volontariato che

A LECCE L'ASSEMBLEA DEI CENTRI DI SER 24-26 MAGGIO 20

Giacimenti generativi. Il Volontariato che muove è il titolo della Conferenza Annuale di CSVnet, che si svolgerà a Lecce dal 24 al 26 maggio 2013, riservata ai Centri di servizio al volontariato italiani. La Conferenza rappresenta un appuntamento centrale e rivolto esclusivamente a CSVnet e a tutta la rete dei CSV presenti in Italia, che hanno così la possibilità di dedicare due intere giornate all'incontro, al confronto e al dibattito sul volontariato, sui suoi problemi, sui suoi bisogni ma anche sui suoi valori e peculiarità.

I temi che animeranno l'edizione 2013 saranno tanti. Oltre a quelli relativi alla fase economica recessiva, alla crisi del modello di sviluppo affermato, alla ricer indigenza di fasce d si confronteranno a conseguenti prospet Tutto il lavoro segui presidente del CSV tafora del cambiame di servizio. Il docu compone di tre part cia da seguire.

I CENTRI DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO

I Centri di Servizio per il Volontariato nascono per essere al servizio delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, sono da queste gestiti, secondo il principio di autonomia del volontariato che la legge 266/91 ha inteso affermare.

I CSV sono presenti in tutte le regioni italiane. Sono finanziati per legge dalle Fondazioni di origine bancaria.

Dei 78 CSV presenti in Italia, 65 sono attivi a livello provinciale, 9 a livello regionale e 4 a livello interprovinciale o sub provinciale.

L' 88% dei soci dei CSV è costituito da circa 8.500 OdV e dai loro coordinamenti o federazioni che rappresentano complessivamente il 51% del Volontariato in Italia.

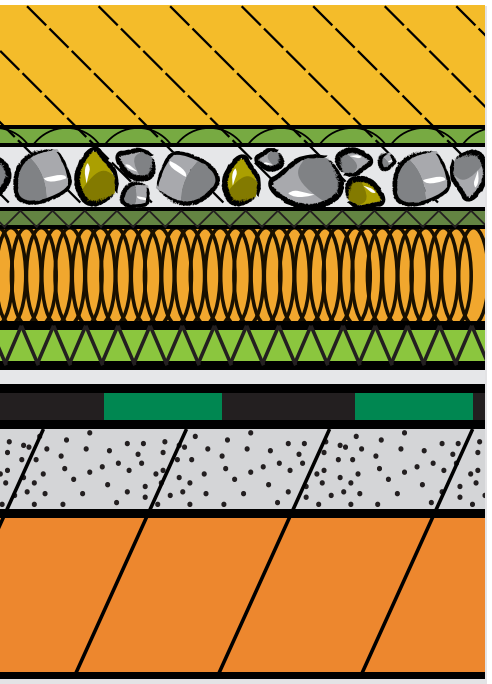
I SERVIZI DEI CSV

• Servizi di sportello: attività di infor zione, orientamento per supportare e c lificare le attività ordinarie e progett delle OdV;

• Formazione: corsi, workshop e semi per i volontari e gli operatori. Consule e accompagnamento per l'organizzazi e la gestione di percorsi formativi;

• Progettazione: consulenza e accom gnamento nella elaborazione di prog nella partecipazione ai bandi e soste ai progetti delle associazioni media contributi economici o tramite assunzi diretta di azioni e prestazioni dei prog stessi;

• Supporto logistico: concessione di sp locali e attrezzature per le attività delle



nerativi

e muove

NAZIONALE
RVIZIO
013

rca di riferimenti culturali alternativi, allo stato di
i popolazione sempre più consistenti, i partecipanti
nche sui valori che ispirano l'azione dei CSV e le
tive operative.
irà il filo conduttore del documento predisposto dal
Net Stefano Tabò dal titolo "Il lungo passo", me-
ento che si intende realizzare all'interno dei Centri
mento di cui forniamo una sintesi qui a destra si
i che offrono la prospettiva e l'indicazione di mar-

sociazioni e per creare luoghi di incontro sul territorio;
• Promozione del volontariato: consulenza e sostegno per iniziative realizzate dalle singole associazioni e in collaborazione con esse per diffondere la cultura della solidarietà. Promozione del volontariato fra i giovani con attività di sensibilizzazione, anche nelle scuole;
• Comunicazione: consulenza e collaborazione per facilitare l'accesso ai media e promuovere le iniziative delle associazioni; realizzazione di campagne di comunicazione per il volontariato.
Le migliori esperienze innovative realizzate dalla rete dei CSV per lo sviluppo del volontariato sono raccolte nel "Catalogo 2012. Le buone prassi dei CSV per la promozione del volontariato e del bene comune".

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

venerdì 24 maggio

Dalle ore 12:00
• ***Registrazione partecipanti***

Ore 14:30
• ***CSV di Taranto: una testimonianza sul ruolo del volontariato nella crisi dell'Ilva***
• ***Proiezione del documentario "Buongiorno Taranto"***
• ***La Puglia ed il Salento: lo sguardo del Touring Club Italiano e dei suoi volontari***
- Mario Giangrande, console per Lecce e provincia
- Giovanni Colonna, Club di territorio di Brindisi

Ore 15:00
•***Saluti istituzionali – introduce Giuditta Petrillo, Vicepresidente CSVnet***
- Nichi Vendola, Presidente Regione Puglia
- Antonio Gabellone, Presidente Provincia di Lecce
- Paolo Perrone, Sindaco Lecce
- Luigi Russo, Presidente CSVPugliaNet

• ***Relazione di apertura*** – Stefano Tabò, Presidente CSVnet
• ***Presentazione della metodologia del lavoro dei gruppi*** – Luigino Vallet, Consigliere delegato CSVnet

Ore 16:30 (sessioni parallele)
Condividere e valorizzare le prassi di lavoro: il giacimento nei CSV
Gruppi di lavoro a partire dalle prassi raccolte nel Catalogo 2012 e successivi aggiornamenti (i gruppi sono accompagnati da un facilitatore, un memorizzatore e da uno dei curatori del Catalogo 2012

Ore 16:30 (sessioni parallele)
"I rappresentanti del volontariato nei Comitati di Gestione"
Seminario di riflessione con i rappresentanti del Volontariato nei Comitati di Gestione, realizzato in collaborazione con la Consulta Nazionale dei Co.Ge, il Forum Nazionale del Terzo Settore e la sua Consulta del Volontariato e Conferenza Permanente delle Associazioni Federazioni e Reti di Volontariato (ConVol).

Ore 18:30 (Iniziativa aperta al territorio)
Il Bando Reti 2013 della Fondazione CON IL SUD
• Le prospettive dopo gli esiti dei bandi "Perequazione Sud" e dei bandi Reti 2010 - 2011 della Fondazione CON IL SUD
- Carlo Borgomeo, Presidente Fondazione CON IL SUD
- Giorgio Sordelli, Referente progettazione di CSVnet

sabato 25 maggio

Ore 9:00
La realtà attraversa il "dato"
• Il volontariato ed il cambiamento: dalle storie esemplari ai profili statistici
• Nereo Zamaro, Dirigente del Servizio Coordinamento e sviluppo del Sistema statistico nazionale (Istat)

Ore 10:00
I giacimenti dei CSV e le loro potenzialità
• "Passi e Prassi": le potenzialità dei CSV - Roberto Museo, Direttore CSVnet

Ore 11:00
Assumere la responsabilità del cambiamento
• Confronto condotto da Francesca Danese, Vicepresidente CSVnet:
- Pietro Barbieri, Portavoce Forum Nazionale del Terzo Settore
- Emma Cavallaro, Presidente Conferenza Permanente delle Associazioni Federazioni e Reti di Volontariato (ConVol)
- Silvia Conforti, Rappresentante dei volontari del Servizio Civile Nazionale
- Massimo Giusti, Presidente della Commissione Volontariato, CSV, servizi alla persona dell'ACRI
- Eva Hambach, Presidente European Volunteer Centre (CEV)
- Edo Patriarca, Presidente Istituto Italiano della Donazione (IID) e Presidente Centro Nazionale per il Volontariato (CNV)
- Stefano Tabò, Presidente CSVnet
- Carlo Vimercati, Presidente Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione (Co.Ge)

Ore 15:00 (sessioni parallele)
Buone Prassi per muovere il Lungo Passo
Prosecuzione dei gruppi di lavoro, alla luce delle priorità indicate nel documento di CSVnet "Il lungo passo: Identità, Dimensionamento, Livelli decisionali e Perimetro".

Ore 15:00 (sessioni parallele)
La lettura del contesto socio economico contemporaneo
Seminario per la redazione di un testo di riferimento dedicato alle prospettive e le strategie dei CSV e di CSVnet

domenica 26 maggio

Ore 9:00
Verso il nuovo patto tra CSV
• Restituzione del lavoro dei gruppi - Luigino Vallet, Consigliere delegato CSVnet
• Dibattito - Luciano Squillaci, Vicepresidente CSVnet
• Conclusioni - Stefano Tabò, Presidente CSVnet

Ore 11:30 – 13:00
Assemblea dei soci CSVnet

È prevista la presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, Massimo Bray, e di Elena Gentile, Assessore Welfare e Sanità Regione Puglia